

Per un nuovo Generoso, quattro inverni

Ristrutturazioni - Per la riapertura dell'amata meta naturalistica, un rinnovato Buffet Bellavista e vari appuntamenti culturali

/ 13.03.2023
di Simona Sala

Quattro anni, anzi, quattro inverni.

È questo il tempo trascorso dall'inizio dei lavori di ristrutturazione dei binari della cremagliera che - da 133 anni - dalla stazione di Capolago-Riva San Vitale porta in vetta al Monte Generoso (lo ricordiamo, è l'unica cremagliera su territorio ticinese), e più precisamente al Fiore di pietra, situato a un'altitudine di 1704 metri. Una ristrutturazione nata sulla scia del desiderio della Monte Generoso di diventare una destinazione green, abbinata alla consapevolezza dell'importanza storico-culturale della linea ferroviaria che a partire dal 1890 ha iniziato a portare i villeggianti al Grand Hotel Bellavista - fino a quel momento raggiungibile unicamente a dorso di mulo o trasportati su una portantina. Gottlieb Duttweiler, fondatore di Migros, in un momento in cui l'attrazione turistica sembrava superata, anche a causa dei nefasti avvenimenti bellici, nel 1941 aveva acquistato la ferrovia, fermamente intenzionato a darle continuità («come rinunciare a una terrazza panoramica tanto spettacolare?», avrebbe detto), e oggi la Ferrovia Monte Generoso appartiene al Percento culturale Migros, che dal 1957 sostiene iniziative culturali e sociali.

La recente operazione di ristrutturazione dei binari è costata 22 milioni di franchi e ha coinvolto ben 150 operai e cinque aziende ticinesi, grazie alla cui dedizione sarà possibile, a partire da quest'anno, salire in vetta anche nei mesi invernali. E il 25 e il 26 marzo sarà un'occasione imperdibile per dare il benvenuto alla nuova stagione con una visita al Buffet Bellavista o al Fiore di pietra in vetta (per informazioni vedi box).

La nuova stagione di quella che per antonomasia è la «montagna dei momò», fra le numerose novità in cartellone, può infatti fieramente vantare anche la ristrutturazione del Buffet Bellavista (nella foto). Con i suoi 40 posti all'interno e i grandi tavoli con panche all'esterno, quello che da sempre è storicamente un punto di ristoro per escursionisti o semplici amanti della natura (e della frescura, che caratteristicamente contraddistingue questo luogo), come spiega Monica Besomi, Head of Marketing & Communication e Vice-Director della Ferrovia Monte Generoso (FMG), offre da subito anche nuove opportunità aggregative: «La riapertura del buffet restituisce ai momò e ai ticinesi uno scrigno colmo di storia, ricordi ed emozioni, e tutti avranno la possibilità di prenotarlo per feste serali private con amici e famigliari».

I lavori di restauro, affidati a un team composto dall'ingegner Luigi Brenni e dagli architetti Michela Pagani dello Studio Gaffurini Pagani Tresoldi di Balerna e Desirée Rusconi di Mendrisio, sono stati realizzati in modo da non essere riconoscibili esternamente, rispettando il fascino originale e un po' vintage dell'edificio risalente alla fine del 1800. È invece nuovo l'impianto di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue affidato al biologo e ingegnere ambientale Giuliano Greco della Oikos Swiss di Bellinzona. Attraverso il nuovo impianto si è ora in grado di trattare e smaltire i reflui fognari in loco e in modo biologico.

Nel corso dei prossimi mesi la FMG, che gestisce anche il Camping del Monte Generoso di Melano (la cui riapertura è prevista sempre il 25 marzo), ha in serbo una serie di appuntamenti che spazieranno dal cinema - grazie alla preziosa collaborazione con il Locarno Film Festival - alla musica (si va dalla country ai dj set), senza dimenticare gli aspetti sociali, con appuntamenti per le famiglie e per i disabili. Inaugurerà la stagione l'artista Giacomo «Jack» Braglia. (v. articolo sotto)

Su «Azione» troverete tutte le informazioni riguardanti le attività della Ferrovia Monte Generoso e i concorsi con i biglietti per parteciparvi.